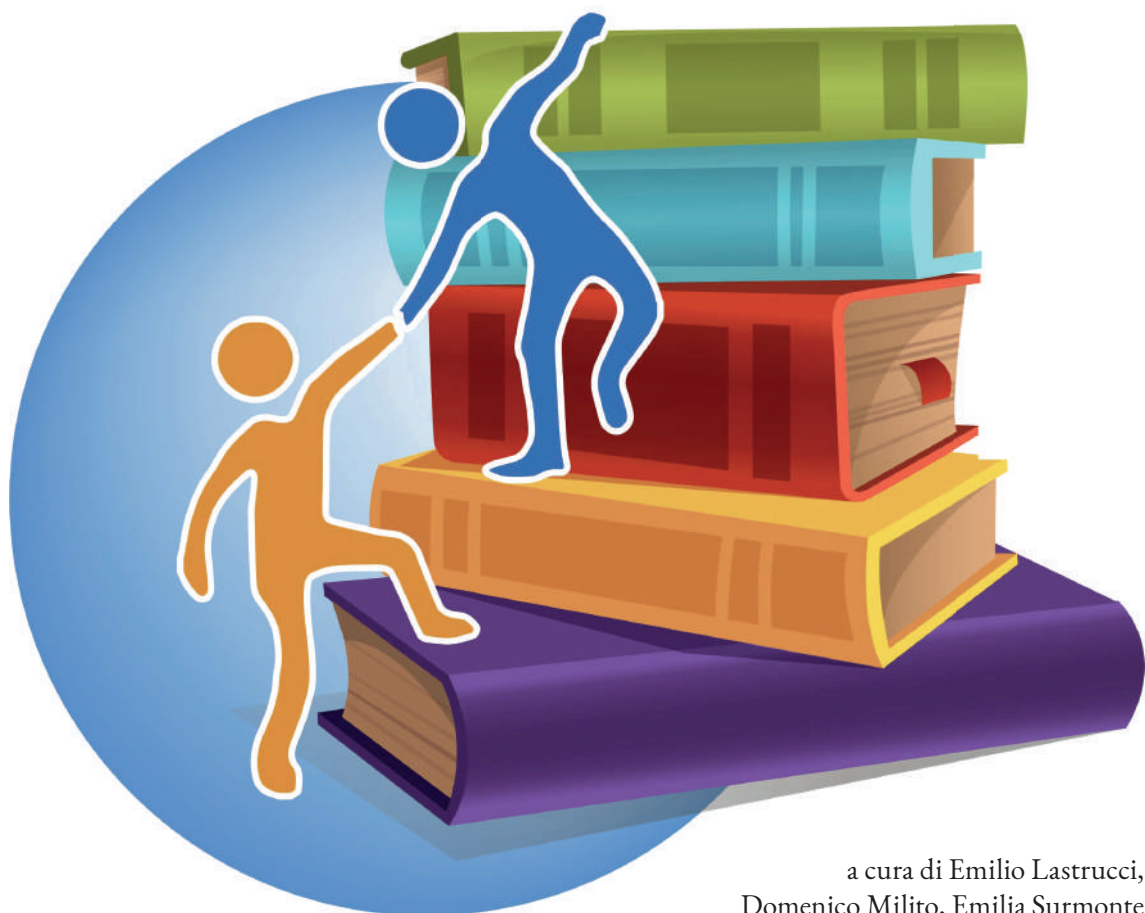


# ANALFABETISMO FUNZIONALE E STRATEGIE DI CONTRASTO

Approcci, sperimentazioni, esperienze europee



a cura di Emilio Lastrucci,  
Domenico Milito, Emilia Surmonte

Projet Erasmus+ Action-clé 2 KA201  
*Prévenir l'illettrisme par des dispositifs pédagogiques innovants  
et la coopération avec les familles*, n. 2017-1-FR01-KA201-037402

Project Erasmus+ Action-key KA201  
*Preventing illiteracy through innovative pedagogical devices  
and cooperation with families*, n. 2017-1-FR01-KA201-037402

# *Analfabetismo funzionale e strategie di contrasto*

*Approcci, sperimentazioni, esperienze europee*

a cura di  
Emilio Lastrucci, Domenico Milito, Emilia Surmonte



*Comitato scientifico* | *Scientific Committee* | *Comité scientifique*

Alain Bentolila, Paul Benaych, Claudio De Luca, Emilio Lastrucci, Domenico Milito, Francesco Panarelli, Marcello Schiattarella.

*Comitato editoriale* | *Editorial Board* | *Comité éditorial*

Isabel Albar, Giulia Bertagnolio Licio, Francesca Carpo, Halil İbrahim Kınalı, Rosanna Lamboglia, Emiliana Lisanti, Daniela Petre, Jean-Pierre Scarpelli, Emilia Surmonte, Anna Tataranni.

Volume pubblicato con il contributo dei fondi di gestione per l'Università degli Studi della Basilicata del Progetto Erasmus+ Azione-chiave 2 KA201 «Prévenir l'illettrisme par des dispositifs pédagogiques innovants et la coopération avec les familles», n. 2017-1-FR01-KA201-037402 e con il contributo del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata.

This book is published with the contribution of the management funds for Università degli Studi della Basilicata of the Erasmus+ Project Key Action 2 KA201 - *Prévenir l'illettrisme par des dispositifs pédagogiques innovants et la coopération avec les familles*, n. 2017-1-FR01-KA201-037402 and of Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata.

Volume publié avec la contribution des fonds de gestion du projet Erasmus+ Action clé 2 KA201 - *Prévenir l'illettrisme par des dispositifs pédagogiques innovants et la coopération avec les familles*, n. 2017-1-FR01-KA201-037402, attribués à l'Università degli Studi della Basilicata et du Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata.



DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE UMANE

Progetto grafico e impaginazione: Oltrepagina, Verona  
Immagine di copertina © a cura di Vincent Lecerf designed by Freepik

© 2021 BUP – Basilicata University Press  
Università degli Studi della Basilicata  
Biblioteca Centrale di Ateneo  
via Nazario Sauro 85  
I - 85100 Potenza  
<https://bup.unibas.it>

ISBN 978-88-31309-13-4

Published in Italy

Prima edizione: giugno 2021

Gli E-Book della BUP sono pubblicati con licenza Creative Commons Attribution 4.0 International

# Indice

Marcello Schiattarella	
<i>Premessa</i>	9
<i>Foreword</i>	11
<i>Avant-propos</i>	13
Emilio Lastrucci, Domenico Milito, Emilia Surmonte	
<i>Il Progetto Erasmus+ KA201 «Prévenir l'Illettrisme»</i>	15
<i>The Erasmus+ Project KA201 «Prévenir l'Illettrisme»</i>	21
<i>Le Projet Erasmus+ KA201 «Prévenir l'Illettrisme»</i>	27

## L'ANALFABETISMO FUNZIONALE: UNA REALTÀ SCOLASTICA

Alain Bentolila	
<i>Le Langage, miroir des inégalités culturelles et sociales</i>	37
Emilio Lastrucci	
<i>La sfida dell'analfabetismo strumentale e funzionale dall'Unità d'Italia al presente</i>	45
Daniela Condei	
<i>Functional illiteracy in Romania</i>	69
Halil İbrahim Kınalı	
<i>References' choise for Illiteracy studies in Turkey</i>	75

## LA COMPRESIONE DEL TESTO. STUDI, PROPOSTE, ESPERIENZE EUROPEE

Domenico Milito	
<i>La comprensione del testo: approcci e strategie per l'inclusione</i>	83

Isabel Albar, Rachel Aliart, Florence Cognard, Mélanie Dupuy <i>La didactique de la compréhension de l'écrit. Échanges</i>	117
Marika Calenda <i>Reading comprehension: presentation of a research project in high schools</i>	125
Anna Tataranni <i>Comprensione del testo e UDA. Esperienze di didattica innovativa e formazione dei nuovi docenti</i>	145
Emilio Lastrucci <i>Esiti recenti e prospettive della ricerca empirica sulla comprensione del testo</i>	173
Daniela Petre <i>Insieme contro l'analfabetismo funzionale. Impatto strategico del Progetto Erasmus+</i>	185
Giulia Bertagnolio Licio <i>L'esperienza dell'USR Piemonte nell'ambito del progetto Erasmus+ Prévenir l'Illettrisme par des dispositifs innovants</i>	189
<i>The experience of USR Piemonte within the Erasmus+ Project Prévenir l'Illettrisme par des dispositifs innovants</i>	195
Halil İbrahim Kınalı <i>Developmentary reading comprehension strategies implemented through innovative protocols of the ROLL, Jigsaw and DicoVoc in Turkey</i>	201
Rosanna Lamboglia <i>L'importanza di dispositivi didattici per il miglioramento delle competenze di lettura e di comprensione del testo nelle Prove INVALSI d'Italiano</i>	209
LA COMPrensIONE DEL TESTO E L'APPROCCIO ROLL	
Paul Benaych <i>Qu'est-ce que le ROLL? Présentation</i>	229
Rosanna Lamboglia <i>La comprensione del testo e l'approccio ROLL nel sistema educativo-formativo dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti</i>	237
Anna Tataranni <i>Comprensione del testo e approccio ROLL. Una risorsa per l'insegnamento delle lingue straniere nella Scuola Primaria</i>	265
Emiliana Lisanti <i>Un esempio di sperimentazione ROLL per le classi V della Scuola Primaria</i>	283

Jean-Pierre Scarpelli	
<i>La comprensione del testo e l'approccio ROLL nell'insegnamento della lingua straniera all'UNIBAS</i>	289
<i>La compréhension du texte et l'approche ROLL dans le cadre de l'enseignement des langues étrangères à l'Unibas</i>	297
Nicoleta Daniela Stanciu	
<i>The Territory as a Text for ACT ROLL. Knowing and understanding Romanian traditions in Erasmus+ projects</i>	307
Anna Tataranni	
<i>Per una Didattica della Vicinanza. Il ROLL al tempo del Covid</i>	313
Rosanna Lamboglia	
<i>Strumenti diagnostici del ROLL: i test di posizionamento per la misurazione del learning loss e la costruzione metacognitiva</i>	327

#### IL JIGSAW E IL ROLL NEL COOPERATIVE LEARNING

Emiliana Lisanti	
<i>Fondamenti teorico-epistemologici delle strategie cooperative per una funzione docente rivolta alla sperimentazione efficace</i>	359
Daniela Petre	
<i>Metodi di insegnamento attivo: ROLL e Jigsaw</i>	379
Rosanna Lamboglia	
<i>Il Jigsaw per il miglioramento delle competenze nell'apprendimento degli adulti e dei giovani adulti</i>	383
Violeta Leocă	
<i>Application of the Jigsaw method to the teaching of technical subjects</i>	405
Halil İbrahim Kınalı	
<i>The relationship between Jigsaw and webtools</i>	413

#### LA COMPRENSIONE DEL TESTO E IL DICOVOC

Raffaele Spiezia	
<i>Le lexique mental et l'apprentissage des langues: nouveaux paradigmes ou paradigmes revisités</i>	419
Emilia Surmonte	
<i>Développement actif de la compétence de compréhension des textes et lexicographie pédagogique</i>	427

Anna Tataranni  
*Pedagogia e didattica sperimentale del DicoVoc per la lingua italiana e inglese* 441

Emiliana Lisanti  
*Comprensione del testo, approccio ROLL e DicoVoc. Un esempio di sperimentazione* 465

AMPLIAMENTI PROSPETTICI

Marialuisa Sepe  
*Apprendere e valutare le competenze in un mondo digitale: testualità e comunicazione nella didattica universitaria dell'italiano L2* 469

Francesca Carpo  
*I protagonisti indiscussi della scuola di domani: gli studenti!* 483

Nicoleta Daniela Stanciu  
*The impact of Erasmus+ projects on students* 485

Francesca Carpo  
*Una iniziativa piemontese di esperienza all'estero. La mobilità individuale per internazionalizzare l'apprendimento* 487

Cristina Mangiurea  
*Access to early education promotes functional literacy* 491

*Note bio-bibliografiche degli autori* 495

*Authors' bio-bibliography* 500

*Notes bio-bibliographiques des auteurs* 505

*Sintesi dei contributi* 511

*Abstracts* 522

*Résumés des contributions* 532

## *Il Progetto Erasmus+ KA201 «Prévenir l'Illettrisme»*

Emilio Lastrucci, Domenico Milito, Emilia Surmonte

Il Progetto Erasmus+, Azione-chiave KA201, *Prévenir l'Illettrisme par des dispositifs pédagogiques innovants et la coopération avec les familles/Preventing Illiteracy through innovative pedagogical devices and cooperation with families* afferisce all'asse dei Partenariati di Cooperazione, il cui obiettivo principale risiede nella creazione di progetti collaborativi volti, come recita lo stesso bando del Programma, a «rafforzare la capacità di operare e collaborare a livello transnazionale, accrescere la qualità e l'internazionalizzazione delle attività implementate, implementare pratiche e metodologie innovative, possibilmente transdisciplinari, e favorirne lo scambio e il trasferimento ad altri soggetti interessati».

Il processo di costruzione di un Progetto di questo tipo è risultato complesso e articolato, in quanto ha richiesto l'aggregazione, intorno a una tematica di interesse comune e di impatto fondamentale, di un gruppo di partner internazionali altamente qualificati e la cui fisionomia istituzionale soddisfacesse i criteri richiesti, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi perseguiti dal Progetto.

Promotrice e coordinatrice del Progetto è stata la *Direction des Services Départementaux de l'Éducation Nationale* (DSDEN) de l'Oise, nell'*Académie d'Amiens*, coordinata da Isabel Albar. L'istituzione capofila ha inteso aggregare intorno alla questione attualissima dell'analfabetismo funzionale, che si annida nelle realtà scolastiche più svantaggiate di tutti i Paesi dell'Unione Europea, alcune Direzioni Scolastiche Regionali particolarmente sensibili ad essa, in ragione dell'elevata esposizione al rischio di analfabetismo di ritorno dei relativi territori. Tali istituzioni territoriali, infatti, risultavano già motivate e orientate alla ricerca di metodologie innovative e buone pratiche e hanno, quindi, aderito con notevole entusiasmo alla richiesta di cooperazione dell'organismo proponente. Le istituzioni coinvolte nel progetto sono ora qui annoverate: *Inspectoratul Școlar Județean* di Brăila, Romania, coordinata da Daniela Petre; il *Konya İl Milli Eğitim Müdürlüğü*, di Konya, Turchia, coordinata da Halil İbrahim Kınalı<sup>1</sup>, l'*Ufficio Scolastico Regionale del*

1. Entrambe queste istituzioni si occupano in forma privilegiata delle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado.



*Piemonte*, con la sua sezione dedicata ai Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), coordinato prima da Francesca Carpo e poi da Giulia Bertagnolio Licio; l'*Università degli Studi della Basilicata*, la cui unità di ricerca è stata coordinata da Marcello Schiattarella, Presidente del Centro Linguistico di Ateneo (CLA). L'Ateneo lucano, per il suo profilo istituzionale elevato e composito, tanto di ricerca quanto didattico (dispone infatti di corsi di laurea e specializzazione per la formazione iniziale, rispettivamente, degli insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Primaria, oltre che degli asili nido, deputato, inoltre, ad offrire a docenti e dirigenti scolastici opportunità di formazione in servizio), nonché specialmente attivo sul fronte della formazione linguistica attraverso il CLA, presenta un bagaglio di esperienza ultradecennale nella progettazione e realizzazione di attività particolarmente avanzate e con elevato impatto sul territorio. A completare la partnership è stato, infine, il laboratorio CIFODEM (*Centre International de Formation et d'élaboration d'Outils pour les Maîtres*) dell'Università Paris Descartes, diretto da Alain Bentolila, il quale, coinvolto in una sperimentazione in atto nelle scuole del Département de l'Oise, ha svolto un ruolo propulsore fondamentale nella fase di avvio del progetto, mettendo a disposizione del gruppo di partner il dispositivo finalizzato al miglioramento delle capacità di lettura basato sul metodo ROLL reperibile nel sito del *Réseau des Observatoires Locaux de la Lecture*, messo a punto con la sua équipe e che include un ricco repertorio di materiali di lavoro da essa elaborati.

Un esame approfondito delle cause e della diffusione, molto spesso sotto-stimata, del fenomeno dell'analfabetismo funzionale in ambito scolastico, ha quindi convinto i partner della necessità di inserire, nelle attività previste dal Progetto, anche iniziative volte a stimolare e sollecitare il coinvolgimento, laddove possibile, delle famiglie, affinché quanto si andava progettando e, poi, realizzando, potesse rafforzarsi e completarsi nel contesto domestico, con ricadute che si sono effettivamente rivelate altamente positive, in special modo durante il periodo dell'anno scolastico 2019-2020, durante il quale, in conseguenza della pandemia da Covid-19, le attività didattiche sono state svolte, com'è noto, in modalità a distanza.

Partito nel 2017 e conclusosi nel 2020, il Progetto *Prévenir l'Illettrisme*, come viene chiamato per brevità, si è articolato, nel corso dei tre anni della sua realizzazione, attorno ai due perni fondamentali sui quali ruotava l'intera attività: le riunioni transnazionali di progettazione organizzativa e monitoraggio e quelle di formazione, che, a turno, ciascun partner ha provveduto a organizzare nel proprio Paese, con lo scopo di condividere le proposte formative scaturite dal progetto e i relativi risultati, nonché per lanciarne di nuove. Accanto alla partecipazione a queste iniziative collaborative fra l'intero partenariato, dopo aver conosciuto ed essersi confrontato con i contesti scolastici degli altri Paesi partecipanti e con le loro criticità specifiche, ciascun partner ha concentrato il proprio impegno al fine di adattare le strategie elaborate in comune al proprio sistema scolastico-educativo, tramite la produzione e la sperimentazione di materiali e supporti didattici appositamente pensati per contrastare il fenomeno dell'analfabetismo funzionale, con la volontà di avversarne le cause e di ridurre e compensare la condizione di ridotta e difficoltosa comprensione di testi scritti, la quale ostacola in misura significativa, in una quota drammaticamente elevata di bambini

e adolescenti, i processi di apprendimento di un ampio ventaglio di contenuti disciplinari, oltre allo sviluppo di una adeguata capacità di interazione sociale e partecipazione alla vita pubblica (ossia, in altri termini, il processo di formazione della cittadinanza attiva).

Come previsto dall'azione-chiave KA201 dei Progetti Erasmus+, nella fase conclusiva del progetto sono stati realizzati dai partner, ciascuno nel proprio Paese, eventi di disseminazione (seminari, convegni, incontri, percorsi mirati di formazione degli insegnanti), destinati ad arricchire le competenze didattico-operative dei docenti del proprio territorio, secondo un modello «a cascata» che ha consentito di raggiungere migliaia di professionisti operanti nel settore scolastico-formativo in ampie aree del continente europeo, anche in virtù del *label* «Best practice» attribuito dall'Agenzia Erasmus+ France a questo Progetto, fornendo ulteriore impulso all'amplificazione dei suoi risultati.

In questo volume, plurilingue, che raccoglie contributi e interventi dei partner coinvolti nel Progetto *Prévenir l'Illettrisme*, abbiamo inteso ripercorrere le diverse tappe che hanno contrassegnato il nostro percorso comune, fornendo ai professionisti della formazione e all'intera società civile uno strumento di sensibilizzazione al fenomeno dell'analfabetismo funzionale e di documentazione su di esso, oltre che un modello collaudato per contrastarlo, utilizzabile dagli insegnanti di ogni ordine e grado scolastici.

Prima di procedere alla sintetica presentazione del contenuto di questo volume, ci sembra importante ricordare qui i componenti del gruppo operativo di progetto che hanno contribuito, nell'ambito dell'unità afferente all'Università della Basilicata, alla realizzazione del progetto: Marcello Schiattarella, Presidente del CLA (coordinatore dello staff); Emilio Lastrucci, Domenico Milito ed Emilia Surmonte, docenti UNIBAS e curatori del presente volume; Jean-Pierre Scarpelli, lettore di lingua francese presso lo stesso Ateneo; Raffaele Spiezia, docente dell'Università della Campania «L. Vanvitelli»; Anna Tataranni, tutor coordinatore nel Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria, Rosanna Lamboglia ed Emiliana Lisanti, formatrici e docenti sperimentatrici rispettivamente nell'Istruzione degli Adulti e nella Scuola Primaria. Tutti i membri di questa équipe hanno redatto almeno un contributo per questo volume e concorso all'organizzazione e realizzazione di un importante corso di formazione continua per insegnanti, orientato non solo e non tanto all'aggiornamento in servizio, ma piuttosto alla sperimentazione sul campo di strategie e percorsi didattici altamente innovativi per il potenziamento delle capacità di comprensione dei testi da parte di alunni di vari ordini e gradi di scuola. Il corso è stato svolto nell'anno scolastico 2019-2020 presso l'Università degli Studi della Basilicata e tenuto dai docenti del gruppo operativo di progetto UNIBAS. Durante lo svolgimento di tale attività sono stati presentati i prodotti sperimentali predisposti dal gruppo di progetto: questi sono stati testati dagli insegnanti coinvolti nelle loro classi e poi ulteriormente calibrati e raffinati sulla base dei riscontri ottenuti.

Per quanto concerne l'articolazione del volume si evidenziano gli aspetti qui di seguito riportati.

Nella prima sezione, «L'Analfabetismo funzionale: una realtà scolastica», Alain Benitolila, Emilio Lastrucci e Daniela Condei propongono studi documentati del fenomeno dell'«Illettrisme», ciascuno inquadrate, in una sua parte più specifica, nella rispettiva

realità nazionale, tentando di porre in risalto le origini storico-sociali del fenomeno e i compiti dei sistemi scolastici di fronte a tale emergenza educativa epocale. Completa la sezione un'accurata ed esaustiva scelta bibliografica di studi turchi e internazionali sul tema dell'analfabetismo funzionale e delle sue cause, a cura di Halil İbrahim Kınalı.

La sezione «La Comprensione del testo. Studi, proposte, esperienze europee» si presenta più articolata, in quanto rivolta a dare conto dei diversi aspetti e delle varie dimensioni implicate nel processo di sviluppo della capacità di comprendere i testi scritti. Domenico Milito offre una disamina scientifica degli approcci e delle strategie che possono favorire la comprensione del testo, con particolare riferimento alla necessità di conoscere le realtà educative speciali, al fine di predisporre o affinare strategie didattiche inclusive; Isabel Albar, in collaborazione con Rachel Alliar, Florence Cognard, Mélanie Dupuy, riflette su quali siano le problematiche più squisitamente didattiche collegate alla comprensione del testo e quali riflessioni strategiche e operative possano essere offerte agli insegnanti; Marika Calenda propone uno studio sperimentale realizzato in una Scuola Secondaria di secondo grado in Italia, volto a testare i livelli di comprensione del testo degli alunni, a cui si aggiunge una ricerca di Emilio Lastrucci che, dopo aver analizzato i dati recenti sulle ricerche aventi per oggetto la comprensione dei testi nella Scuola Primaria, prende in esame le prospettive di studio che questi suggeriscono; Anna Tataranni affronta la problematica della comprensione del testo nell'ottica di una formazione dei docenti iniziale e continua, condividendo le sue riflessioni pedagogiche e un modello di Unità di Apprendimento, appositamente pensato e da lei sperimentato, per attività specifiche di comprensione del testo da realizzare in classe. Segue il contributo di Daniela Petre, che opera un'opportuna riflessione sull'impatto strategico dei Progetti Erasmus+ nell'aggiornamento professionale e nell'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Arricchisce la sezione il resoconto, in italiano e in inglese, di Giulia Bertagnolio Licio, del percorso del gruppo di progetto Erasmus+ dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e dei prodotti realizzati, di particolare importanza giacché ha interessato gli alunni alloggiati nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Halil İbrahim Kınalı propone invece una riflessione comparativa sull'efficacia di alcune strategie di comprensione del testo che hanno avuto ampia diffusione (il ROLL, il Jigsaw e il DicoVoc) nella lotta contro l'analfabetismo funzionale. Chiude Rosanna Lamboglia, la quale propone uno studio dei dispositivi didattici suscettibili di migliorare le *performance* degli alunni nelle Prove INVALSI legate alle competenze di lettura e comprensione del testo.

Successivamente alla presentazione di queste prospettive di più ampio respiro, si passa ad analizzare in maniera più specifica i tre «pilastri» intorno a cui si è articolata la riflessione pedagogica e operativa dei gruppi di progetto.

La trattazione prende avvio con «La Comprensione del testo e l'approccio ROLL». Apre la sezione il contributo di Paul Benaych, membro del CIFODEM, che presenta, in maniera chiara e schematica, le caratteristiche del metodo ROLL francese e le sue potenzialità come strategia di contrasto dell'analfabetismo funzionale. Integrano questo primo intervento Rosanna Lamboglia, Anna Tataranni ed Emiliana Lisanti, che sviluppano riflessioni intorno all'adattabilità del metodo ROLL al sistema scolastico italiano – con un

protocollo meno rigido, che da «metodo» lo trasforma in «approccio» – rispettivamente nell'Istruzione degli Adulti e nella Scuola Primaria, con esempi dei modelli-guida da loro creati per un percorso ROLL completo da realizzare nelle classi e che hanno costituito l'asse portante del succitato corso di formazione, ricerca-azione e sperimentazione, rivolto ai docenti in formazione continua che il Gruppo di Progetto *Prévenir l'Illettrisme* dell'Università degli Studi della Basilicata ha tenuto durante l'anno accademico 2019-2020. Una seconda parte è dedicata ad alcuni adattamenti applicativi del ROLL, ispirati a una maggiore flessibilità nell'uso di questo strumento didattico, contribuendo, così, a un suo più ampio utilizzo. Jean-Pierre Scarpelli propone, in italiano e in francese, un adattamento del ROLL all'insegnamento della lingua straniera in ambito universitario, associando, in maniera originale, oralità e comprensione del testo. Nicoleta Stanciu abbina la nozione di comprensione del testo con quella di territorio, come ambiente culturale da imparare a «leggere» e comprendere attraverso i testi che lo raccontano, per conoscere «l'altro», in quanto obiettivo fondamentale dei Progetti europei. Il Covid-19 ha colpito quando il Progetto si avvicinava alle sue fasi conclusive, ragione per cui i partner hanno beneficiato di un significativo prolungamento delle loro azioni fino alla fine del 2020. Non ci si è, dunque, persi d'animo e si è riusciti a trasformare il disagio di una didattica a distanza in una nuova opportunità per testare la bontà, anche in modalità virtuale, di un approccio ROLL. Ne testimonia la validità il contributo di Anna Tataranni, che dimostra come sia possibile trasformare la didattica a distanza in una didattica della vicinanza nelle attività di comprensione del testo. Una riflessione approfondita sulla relazione tra analfabetismo funzionale e *learning loss* viene operata, poi, da Rosanna Lamboglia che analizza il ruolo degli strumenti diagnostici del ROLL - i test di posizionamento - per misurare la perdita di apprendimento e sviluppare, a partire da questi, un atteggiamento riflessivo metacognitivo negli alunni, presupposto fondamentale per un apprendimento attivo.

Il secondo «pilastro» del Progetto è rappresentato dal Jigsaw, strumento cooperativo di apprendimento basato su un'articolata comprensione collaborativa dei testi, a cui è dedicata la sezione «Il Jigsaw e il ROLL nel Cooperative learning», aperta da Emiliana Lisanti, che si concentra sull'importanza dell'apprendimento cooperativo nei processi di insegnamento-apprendimento, con un'indagine sulle diverse strategie collaborative e sul ruolo che queste giocano in una didattica sperimentale. Segue il contributo di Daniela Petre, che illustra in quale maniera il ROLL e il Jigsaw si configurino come strategie di apprendimento attivo, a cui si affianca quello di Rosanna Lamboglia, volto a declinare la tematica nell'ambito dell'apprendimento degli adulti e dei giovani adulti, con uno studio su come il Jigsaw possa contribuire al miglioramento delle competenze di comprensione del testo, anche in contesto alloglotto. Violeta Leocă e Halil İbrahim Kınalı completano il discorso sul Jigsaw, mostrando, la prima, quanto esso possa rivelarsi utile anche in apprendimenti disciplinari di argomento tecnico, caratterizzati dall'uso di linguaggi specialistici, e, il secondo, come coniugare il Jigsaw con le risorse offerte dalle nuove tecnologie, in particolare con alcune applicazioni che consentono di «rivedere», attualizzando l'uso, questo strumento pedagogico, ideato da Elliot Aronson e dalla sua équipe negli U.S.A. negli anni '70 del secolo scorso e la cui efficacia è da tempo collaudata.

La penultima sezione, «La Comprensione del testo e il DicoVoc», è riservata alla trattazione del terzo «pilastro», il DicoVoc, un dizionario collaborativo la cui struttura è stata elaborata nel corso del progetto, con l'obiettivo di coniugare una definizione lessicografica semplificata delle parole, costruita dagli alunni stessi durante il proprio percorso di apprendimento, con un'apertura sulle lingue nazionali dei partner del Progetto. Per guidare i docenti nella comprensione dei sistemi che regolano l'apprendimento delle lingue (siano esse lingua materna o lingue straniere) interviene Raffaele Spiezia, membro esterno del gruppo di progetto dell'UNIBAS, che propone uno studio sui paradigmi, nuovi o rivisitati, che interessano la relazione tra lessico mentale e apprendimento delle lingue. Emilia Surmonte si concentra, invece, su come un uso mirato della lessicografia pedagogica possa costituire una risorsa ineludibile per lo sviluppo attivo della competenza di comprensione del senso, a cui fanno eco Anna Tataranni, con una versione trilingue (italiano, inglese e francese), che propone uno studio applicativo e sperimentale di uso del DicoVoc nei corsi di Italiano e Inglese della Scuola Primaria, ed Emiliana Lisanti, con la sintesi di una sperimentazione realizzata nelle classi quinte della Scuola Primaria, in cui l'approccio ROLL è stato coniugato con l'uso del DicoVoc in modalità inclusiva.

Un'ultima sezione, «Ampliamenti prospettici», chiude il volume, con uno studio, in apertura, che affronta un aspetto a lungo dibattuto nel corso della realizzazione del Progetto, vale a dire la necessità di affiancare alle attività didattiche rivolte al miglioramento della comprensione del testo anche quelle che consentono di realizzare una produzione scritta efficace e corretta, come naturale conseguenza formativa delle prime. Se ne occupa Marialuise Sepe, sviluppando una riflessione scientifica e una progettazione sperimentale pensata per una didattica universitaria di italiano L2 intorno a un'attività virtuale di *Digital Storytelling* ad alta motivazione, che coniuga narrazione del sé, scrittura e nuove tecnologie, in un contesto formativo i cui studenti, all'olott, hanno provenienze narrative legate principalmente all'oralità. Francesca Carpo e Nicoleta Stanciu offrono un interessante spaccato sulle caratteristiche che dovrebbe avere la scuola del domani e sull'importanza dei progetti Erasmus+ per la crescita culturale degli alunni e l'internazionalizzazione degli apprendimenti. Chiudono la sezione le opportune, e potremmo dire conclusive, riflessioni del testo di Cristina Mangiurea, in cui si sottolinea l'importanza di agire sull'alfabetizzazione funzionale fin dal segmento prescolastico, luogo ideale per avviare un'azione di prevenzione efficace, in grado di ridurre la necessità futura di dover apportare correttivi importanti.

In coda al volume i lettori troveranno una sezione informativa, in italiano, inglese e francese, con le bio-bibliografie di tutti i contributori e le sintesi di ogni contributo.

Abbiamo impiegato del tempo per raccogliere e selezionare i contributi più significativi che ci consentissero di proporre qui le tappe principali del nostro percorso collettivo. Ci resta il rammarico di non avervi potuto includere, per ragioni di spazio, tutte le esperienze e i materiali prodotti. I lettori potranno comunque ritrovarli e consultarli sul sito del Progetto [www.erasmus-illetterisme.fr](http://www.erasmus-illetterisme.fr), nelle sezioni dedicate a ciascuno dei partner, dove loro continuano a vivere e ad arricchirsi, perché, anche se i lavori del Progetto si sono conclusi nel dicembre 2020, i suoi semi continuano a germogliare, producendo ricerca, modelli innovativi dedicati e azioni formative sempre più elaborate e incisive.

## *The Erasmus+ Project KA201 «Prévenir l'Illettrisme»\**

Emilio Lastrucci, Domenico Milito, Emilia Surmonte

The Erasmus+ Project, Key Action KA201, *Prévenir l'Illettrisme par des dispositifs pédagogiques innovants et la coopération avec les familles/Preventing Illiteracy through innovative pedagogical devices and cooperation with families*, in the axis of Cooperation Partnerships, whose main objective lies in the creation of collaborative projects aimed, as stated in the Programme's call for proposals, at «strengthening the ability to operate and collaborate at a transnational level, increasing the quality and internationalisation of the activities implemented, implementing innovative practices and methodologies, transdisciplinary where possible, and promoting their exchange and transfer to other stakeholders».

The process of building such a Project was complex and articulated, as it required the aggregation, around a theme of common interest and fundamental impact, of a group of international partners whose institutional physiognomy met the required criteria and who were highly qualified to guarantee the achievement of the objectives pursued by the Project.

The promoter and coordinator of this project was the *Direction des Services Départementaux de l'Éducation Nationale* (DSDEN) de l'Oise, in the *Académie d'Amiens*, coordinated by Isabel Albar. The lead institution wanted to bring together a number of regional school directorates that are particularly sensitive to the highly topical issue of functional illiteracy, which lurks in the most disadvantaged schools in all the EU countries, because of the high risk of illiteracy in their areas. In fact, these local institutions were already motivated and oriented towards the search for innovative methodologies and good practices, therefore, they enthusiastically accepted the request for cooperation from the proposing organization. The institutions involved in the project are now listed here: *Inspectoratul Școlar Județean* of Brăila, Romania, coordinated by Daniela Petre; the *Konya İl Milli Eğitim Müdürlüğü*, of Konya, Turkey, coordinated by Halil İbrahim Kınalı<sup>1</sup>; the *Regional School Office of Piedmont*, with its section dedicated to Centres

\* English translation by Emilia Surmonte and Raffaele Pizzo.

1. Both of these institutions are primarily concerned with Secondary Schools.

for Adult Education (CPIA), coordinated first by Francesca Carpo and then by Giulia Bertagnolio Licio; the *University of Basilicata*, whose research unit was coordinated by Marcello Schiattarella, President of the Centro Linguistico di Ateneo (CLA). The University of Basilicata, due to its high and composite institutional profile, both in terms of research and teaching<sup>2</sup>, as well as being particularly active in the field of language training through the CLA, has over ten years' experience in the design and implementation of particularly advanced project activities with a high impact on the territory. Finally, the partnership was completed by the CIFODEM laboratory (*Centre International de Formation et d'élaboration d'Outils pour les Maîtres*) of the Paris Descartes University, directed by Alain Bentolila, who, involved in an under way experiment in the schools of the *Département de l'Oise*, played a fundamental role in the project's start-up phase. He made available to the group of partners the device for improving reading skills based on the ROLL method, which can be found on the *Réseau des Observatoires Locaux de la Lecture* website, a device developed with his team and which includes a rich repertoire of working materials developed by them.

An in-depth examination of the causes and the often underestimated spread of the phenomenon of functional illiteracy in the school environment convinced the partners of the need to include in the activities envisaged by the project initiatives aimed at stimulating and soliciting the involvement, where possible, of families. In this way, what was being planned and then implemented could be reinforced and completed in the domestic context, with effects that have actually proved to be highly positive, especially during the 2019-2020 school year, during which, as a result of the Covid-19 pandemic, teaching activities were carried out, as is known, in distance mode.

Launched in 2017 and concluded in 2020, the *Prévenir l'Illettrisme* project, as it is briefly called, was structured over the three years of its implementation around the two fundamental pivots on which the entire activity revolved: the transnational meetings for organizational planning and monitoring and the training meetings, which each partner took it in turns to organize in their own country, with the aim of sharing the training proposals resulting from the project and its results, as well as launching new ones. In addition to taking part in these collaborative initiatives between the entire partnership, after getting to know and compare themselves with the school contexts of the other participating countries and with their specific criticalities, each partner concentrated its efforts on adapting the strategies developed jointly to its own school-educational system, through the production and testing of teaching materials and supports specifically designed to combat the phenomenon of functional illiteracy. All this with the aim of combating its causes and reducing and compensating a difficult comprehension of written texts, which significantly hinders, in a dramatically high proportion of children and adolescents, the

2. The University of Basilicata has degree and specialization courses for the initial training of Preschool and Primary School teachers, as well as Nursery School teachers, and is also responsible for offering teachers and school managers in-service training opportunities.

learning processes of a wide range of disciplinary contents, as well as the development of an adequate capacity for social interaction and participation in public life (in other words, the process of forming active citizenship).

As foreseen by the key-action KA201 of the Erasmus+ Projects, in the final phase of the project, dissemination events (seminars, conventions, meetings, targeted teacher training courses) were carried out by the partners, each in its own country, aimed at enriching the didactic-operational competences of teachers in its territory, according to a waterfall model that has made it possible to reach thousands of professionals working in the school-training sector in large areas of the European continent, also by virtue of the «Best Practice» label attributed by the Erasmus+ France Agency to this project, providing further impetus to the amplification of its results.

In this multilingual volume, which brings together the contributions and interventions of the partners involved in the *Prévenir l'Illettrisme* project, we aim to retrace the various stages of our joint journey, providing training professionals and civil society as a whole with a tool to raise awareness of the phenomenon of functional illiteracy and documentation on it, as well as a proven model for combating it, which can be used by teachers at all levels of education.

Before proceeding with a brief presentation of the contents of this volume, it is important to mention here the members of the project operational group who contributed, within the unit of the University of Basilicata, to the realization of the project: Marcello Schiattarella, President of the CLA (staff coordinator); Emilio Lastrucci, Domenico Milito, associate professors and Emilia Surmonte, lecturer, at UNIBAS and editors of this book; Jean-Pierre Scarpelli, language teacher at UNIBAS as well; Raffaele Spiezia, associate professor at the University of Campania «L. Vanvitelli»; Anna Tataranni, coordinating tutor in the Primary Education Sciences degree course, Rosanna Lamboglia and Emiliana Lisanti, trainers and experimental teachers in Adult Education and Primary School respectively. All the members of this team participate at least with one contribution to this book and have contributed to the organization and implementation of an important in-service teacher training course, aimed not only and not so much at in-service training but rather at experimenting in the field with highly innovative didactic strategies and paths for enhancing pupils' ability to understand texts at various school levels and grades. The course was held in the 2019-2020 school year at the University of Basilicata and taught by teachers from the UNIBAS project operational group. During this activity, the experimental products prepared by the project group were presented: these were tested by the teachers involved in their classes and then further calibrated and refined on the basis of the obtained feedback.

With regard to the structure of the volume, the following aspects are highlighted.

In the first section «Functional illiteracy: a school reality», Alain Bentolila, Emilio Lastrucci and Daniela Condei propose documented studies on the phenomenon of «Illettrisme», each framed, in a more specific part, in the respective national reality, attempting to highlight the socio-historical origins of the phenomenon and the tasks of school systems in the face of this epochal educational emergency. The section ends with



an accurate and exhaustive bibliographic selection of Turkish and international studies on the theme of functional illiteracy and its causes, edited by Halil İbrahim Kınalı.

The section «Text comprehension. Studies, proposals, European experiences», is more articulated, as it aims to give an account of the different aspects and dimensions involved in the process of developing the ability to understand written texts. Domenico Milito offers a scientific examination of the approaches and strategies that can promote text comprehension, with particular reference to the need to know the special educational realities, in order to prepare or refine inclusive teaching strategies; Isabel Albar, in collaboration with Rachel Allart, Florence Cognard, Mélanie Dupuy, reflects on what are the most exquisitely didactic issues related to text comprehension and what strategic and operational reflections can be offered to teachers; Marika Calenda proposes an experimental study carried out in a Secondary School in Italy, aimed at testing pupils' levels of text comprehension, to which is added a research by Emilio Lastrucci who, after analysing recent data on research into text comprehension in Primary Schools, examines the study perspectives they suggest; Anna Tataranni tackles the issue of text comprehension from the point of view of teacher training (initial and ongoing), sharing her pedagogical reflections and a Learning Unit model, specially designed and tested by her, for specific text comprehension activities to be carried out in the classroom. This is followed by Daniela Petre's contribution, which makes a timely reflection on the strategic impact of Erasmus+ projects in professional development and innovation of teaching-learning processes. The section is enriched by Giulia Bertagnolio Licio's account, in Italian and English, of the journey of the Erasmus+ project group of the Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte and of the products realised, which is of particular importance since it involved the non-native students of the Provincial Centres for Adult Education (CPIA). Halil İbrahim Kınalı, on the other hand, proposed a comparative reflection on the effectiveness of some widely used text comprehension strategies (ROLL, Jigsaw and DicoVoc) in the fight against functional illiteracy. Lastly, Rosanna Lamboglia proposes a study of didactic devices that can improve pupils' *performance* in INVALSI tests related to reading and text comprehension skills.

Following the presentation of these broader perspectives, we move on to a more specific analysis of the three «pillars» around which the pedagogical and operational reflection of the project groups was structured.

The discussion starts with «Text comprehension and the ROLL approach». The section opens with a contribution by Paul Benaych, a member of CIFODEM, who presents, in a clear and schematic way, the characteristics of the French ROLL method and its potential as a strategy to combat functional illiteracy. Rosanna Lamboglia, Anna Tataranni and Emiliana Lisanti, who develop reflections on the adaptability of the Roll method to the Italian school system - and therefore with a less rigid protocol, which transforms it from a «method» into an «approach» - complete this first speech in Adult Education and Primary School respectively, with examples of the guide-models they created for a complete ROLL path to be implemented in the classrooms and which constituted the backbone of the aforementioned training, research-action and experimentation course,

addressed to teachers in continuous training that the Project Group *Prévenir l'Illettrisme* of the University of Basilicata held during the academic year 2019-2020. A second part is devoted to some adaptations of the ROLL, inspired by a greater flexibility in the use of this didactic «tool», thus contributing to its wider use. Jean-Pierre Scarpelli proposes, in Italian and French, an adaptation of the ROLL to the teaching of foreign languages in universities, combining, in an original way, orality and text comprehension. Nicoleta Stanciu combines the notion of text comprehension with that of territory, as a cultural environment to be learned to «read» and understand through the texts that talk about it, in order to know «the other», as a fundamental objective of European Projects. Covid-19 struck when the project was approaching its final stages, which is why the partners benefited from a significant extension of their actions until the end of 2020. They did not lose heart and managed to transform the discomfort of distance learning into a new opportunity to test the validity of a ROLL approach, also in virtual mode. Anna Tataranni's contribution testifies the validity of this approach, showing how it is possible to transform Distance Learning into Proximity Learning in text comprehension activities. An in-depth reflection on the relationship between functional illiteracy and learning loss is then proposed by Rosanna Lamboglia, who analyses the role of ROLL diagnostic tools - positioning tests - to measure learning loss and to develop, starting from these, a metacognitive reflective attitude in pupils, a fundamental prerequisite for active learning.

The second «pillar» of the project is represented by the Jigsaw, a cooperative learning tool based on an articulated collaborative understanding of texts, to which the section «Jigsaw and ROLL in Cooperative learning» is dedicated. It is opened by Emiliana Lisanti and focuses on the importance of cooperative learning in teaching-learning processes, with an investigation of the different collaborative strategies and the role they play in experimental teaching. Daniela Petre's contribution illustrates how ROLL and Jigsaw are active learning strategies. Rosanna Lamboglia's contribution focuses on adult and young adult learning, with a study on how Jigsaw can contribute to the improvement of text comprehension skills, also in an Italian context. Violeta Leocă and Halil İbrahim Kınalı complete the discussion on Jigsaw, showing, the first one, how it can be useful also in technical learning, characterized by the use of specialized languages, and, the second one, how to combine Jigsaw with the resources offered by new technologies, in particular with some applications that allow to «revisit», updating the use, this pedagogical tool, created by Elliot Aronson and his team in the United States in the 1970s and whose effectiveness has long been proven.

The penultimate section, «Text comprehension and DicoVoc», is reserved for the third «pillar», DicoVoc, a collaborative dictionary whose structure was developed during the project, with the aim of combining a simplified lexicographic definition of words, constructed by the pupils themselves during their own learning process, with an opening up to the national languages of the project partners. Raffaele Spiezia, an external member of the UNIBAS project group, will guide teachers in their understanding of the systems that regulate language learning (whether they are mother tongues or foreign languages). He will propose a study on new or revised paradigms that affect the relationship

between mental vocabulary and language learning. Emilia Surmonte, on the other hand, focuses on how a targeted use of pedagogical lexicography can constitute an unavoidable resource for the active development of the competence of meaning comprehension, echoed by Anna Tataranni, with a trilingual version (Italian, English and French), who proposes an applicative and experimental study of the use of DicoVoc in Italian and English courses in Primary School, and Emiliana Lisanti, with the synthesis of an experiment carried out in the fifth classes of Primary School, in which the ROLL approach was combined with the use of DicoVoc in an inclusive mode.

A final section, «Perspective enlargements», closes the volume, with a study, at the beginning, that deals with an aspect long debated during the realization of the project, which is the need to support the didactic activities aimed at improving text comprehension with those that allow to realise an effective and correct written production, as a natural formative consequence of the former. Marialuisa Sepe deals with this issue, developing a scientific reflection and an experimental design conceived for a university teaching of Italian L2 around a virtual activity of *Digital Storytelling* with high motivation, which combines self-narration, writing and new technologies, in a training context whose non-native students have narrative backgrounds mainly linked to orality. Francesca Carpo and Nicoleta Stanciu offer an interesting insight into the characteristics that the school of tomorrow should have and the importance of Erasmus+ projects for the cultural growth of pupils and the internationalization of learning. Cristina Mangiurea's text closes the section with timely, and we might say conclusive, reflections, stressing the importance of working on functional literacy right from the pre-school segment, which is the ideal place to start effective prevention action and able to reduce the future need to make important corrections.

At the end of the book, readers will find an information section, in Italian, English and French, with bio-bibliographies of all contributors and summaries of each contribution.

We have taken some time to collect and select the most significant contributions that would allow us to present here the main stages of our collective journey. We regret not having been able to include, for reasons of space, all the experiences and materials produced. Readers will however be able to find and consult them on the Project website [www.erasmus-illetterisme.fr](http://www.erasmus-illetterisme.fr), in the sections dedicated to each of the partners, where they continue to live and be enriched, because even though the work of the Project ended in December 2020, its seeds continue to germinate, producing research, innovative dedicated models and increasingly elaborate and incisive training actions.

## *Le Projet Erasmus+ KA201 «Prévenir l’illettrisme»\**

Emilio Lastrucci, Domenico Milito, Emilia Surmonte

Le projet Erasmus+, action clé KA201 *Prévenir l’illettrisme par des dispositifs pédagogiques innovants et la coopération avec les familles/Preventing Illiteracy through innovative pedagogical devices and cooperation with families* concerne l’axe des partenariats de coopération, dont l’objectif principal réside dans la création de projets de collaboration visant, comme l’indique l’appel à propositions du programme, à «renforcer la capacité à opérer et à collaborer à un niveau transnational, à accroître la qualité et l’internationalisation des activités mises en œuvre, au moyen de pratiques et de méthodologies innovantes, éventuellement transdisciplinaires, à promouvoir par le biais d’échanges et de transfert à d’autres acteurs».

Le processus de construction d’un tel projet a été complexe et soigneusement élaboré, car il a déterminé l’agrégation, autour d’un thème d’intérêt commun, d’un groupe de partenaires internationaux hautement qualifiés, et dont la physionomie institutionnelle répondait aux critères nécessaires à la réalisation des objectifs poursuivis par le projet.

Le promoteur et coordinateur de ce projet était la *Direction des Services Départementaux de l’Éducation Nationale* (DSDEN) de l’Oise, de l’*Académie d’Amiens*, coordonnée par Isabel Albar. L’institution chef de file a souhaité réunir un certain nombre de directions régionales d’écoles particulièrement sensibles à la question très actuelle de l’illettrisme, qui sévit dans les établissements scolaires les plus défavorisés de tous les pays de l’UE, en raison du risque élevé d’illettrisme dans leur région. En fait, ces institutions locales étaient déjà motivées et orientées vers la recherche de méthodologies innovantes et de bonnes pratiques, et elles ont donc accepté avec enthousiasme la demande de coopération de l’organisation leader. Les institutions impliquées dans le projet sont maintenant listées ici : *Inspectoratul Școlar Județean* de Brăila, en Roumanie, coordonné par Daniela Petre; le *Konya İl Milli Eğitim Müdürlüğü*, de Konya, en Turquie, coordonné par Halil İbrahim Kınalı<sup>1</sup>; l’*Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte* avec sa section consacrée aux Centres pour l’Éducation des adultes (CPIA), coordonné d’abord par Francesca Carpo,

\* Traduction en français d’Emilia Surmonte et Jean-Pierre Scarpelli.

1. Ces deux institutions s’occupent principalement des Écoles Secondaires.

puis par Giulia Bertagnolio Licio; l'*Università degli Studi della Basilicata*, dont l'unité de recherche était coordonnée par Marcello Schiattarella, Président du Centro Linguistico di Ateneo (CLA). L'Université de la Basilicate, en raison de son profil institutionnel élevé et composite, tant au niveau de la recherche que de l'enseignement<sup>2</sup>, tout comme de son activité particulière dans le domaine de la formation linguistique à travers le CLA, possède une expérience de plus de dix ans dans la conception et la mise en œuvre d'activités de projet particulièrement avancées et à forte répercussion sur le territoire. Enfin, le partenariat a été complété par le laboratoire CIFODEM (*Centre International de Formation et d'élaboration d'Outils pour les Maîtres*) de l'Université Paris Descartes, dirigé par Alain Bentolila, qui, impliqué dans une expérience en cours dans les écoles du département de l'Oise, a joué un rôle fondamental dans la phase de démarrage du projet. Alain Bentolila a donc mis à la disposition du groupe de partenaires le dispositif d'amélioration des compétences en lecture basé sur la méthode ROLL, que l'on peut trouver sur le site du *Réseau des Observatoires Locaux de la Lecture*, dispositif développé avec son équipe et qui comprend un riche répertoire de matériel de travail.

Un examen approfondi des causes et de l'ampleur souvent sous-estimée du phénomène de l'analphabétisme fonctionnel en milieu scolaire a convaincu les partenaires de la nécessité d'inclure dans les activités prévues par le projet des initiatives visant à stimuler et à solliciter l'implication, dans la mesure du possible, des familles, afin que ce qui était prévu, puis mis en œuvre, puisse être renforcé et complété dans le contexte familial, avec des effets qui se sont effectivement révélés très positifs, en particulier au cours de l'année scolaire 2019-2020, pendant laquelle, en raison de la pandémie de Covid-19, les activités d'enseignement ont été réalisées, comme on le sait, en distanciel.

Lancé en 2017 et conclu en 2020, le projet *Prévenir l'Illettrisme*, comme il est brièvement appelé ici, s'est structuré au cours des trois années de sa mise en œuvre autour des deux pivots fondamentaux sur lesquels toute l'activité a tourné: les réunions transnationales de planification et de suivi de l'organisation et les réunions de formation, que chaque partenaire a organisé à tour de rôle dans son pays, dans le but de partager les propositions de formation issues du projet et de ses résultats, ainsi que d'en lancer de nouvelles. Outre à prendre part à ces initiatives de collaboration entre tous les partenaires, après avoir appris à connaître et à se comparer aux contextes scolaires des autres pays participants et à leurs criticités spécifiques, chaque partenaire a concentré ses efforts sur l'adaptation des stratégies développées conjointement à son propre système scolaire et éducatif, à travers la production et l'expérimentation de matériels et de supports didactiques spécifiquement conçus pour contraster le phénomène de l'illettrisme, dans le but de combattre ses causes et de réduire et compenser la condition de compréhension diminuée et difficile des textes écrits, qui entrave de manière significative, chez un nombre

2. L'Université de la Basilicate propose des cours de licence et de spécialisation pour la formation initiale des enseignants de l'enseignement préscolaire et primaire, ainsi que des enseignants des écoles maternelles, et est également chargée d'offrir aux enseignants et aux chefs d'établissement scolaire des possibilités de formation continue.

dramatiquement élevé d'enfants et d'adolescents, les processus d'apprentissage d'un large éventail de contenus disciplinaires, ainsi que le développement d'une capacité adéquate d'interaction sociale et de participation à la vie publique (en d'autres termes, le processus de formation d'une citoyenneté active).

Comme prévu par l'action-clé KA201 des projets Erasmus+, dans la phase finale du Projet, des événements de diffusion (séminaires, conventions, réunions, cours de formation ciblés pour les enseignants) ont été réalisés par les partenaires, chacun dans son propre pays, dans le but d'enrichir les compétences didactiques et opérationnelles des enseignants sur leurs territoires respectifs, selon un modèle en cascade qui a permis de toucher des milliers de professionnels du secteur de la formation scolaire dans de vastes zones du continent européen, et ce, en vertu du label «Bonne Pratique» attribué par l'Agence Erasmus+ France à ce Projet, donnant un élan supplémentaire à l'amplification de ses résultats.

Dans ce volume multilingue, qui rassemble les contributions et les interventions des partenaires engagés dans le projet *Prévenir l'Illettrisme*, nous souhaitons retracer les différentes étapes de notre parcours commun, en mettant à la disposition des professionnels de la formation et de la société civile dans son ensemble, un outil de sensibilisation et de documentation sur le phénomène de l'illettrisme, ainsi qu'un modèle éprouvé de lutte contre celui-ci, utilisable par les enseignants de tous les niveaux d'enseignement.

Avant de procéder à une brève présentation du contenu de ce volume, il est important de mentionner ici les membres du groupe opérationnel du projet qui ont contribué, au sein de l'unité de l'Université de la Basilicate, à la réalisation du projet: Marcello Schiattarella, Président du CLA (coordinateur de l'équipe); Emilio Lastrucci, Domenico Milito et Emilia Surmonte, professeurs de l'UNIBAS et éditeurs de ce volume; Jean-Pierre Scarpelli, lecteur de langue française à l'Université de la Basilicate; Raffaele Spiezia, professeur à l'Université de la Campanie «L. Vanvitelli»; Anna Tataranni, tuteur coordinateur de stage dans le Master en Scienze della Formazione Primaria, Rosanna Lamboglia et Emiliana Lisanti, formatrices des enseignants et expérimentatrices respectivement dans l'Éducation des Adultes et dans l'École Primaire. Tous les membres de cette équipe ont participé avec au moins une contribution à ce volume et ont collaboré activement à l'organisation et à la mise en œuvre d'un important cours de formation continue pour les enseignants, et plus particulièrement, à travers l'expérimentation sur le terrain de stratégies et de parcours didactiques très innovants pour améliorer la capacité de leurs élèves à comprendre des textes à différents niveaux et degrés scolaires. Le cours en question a eu lieu pendant l'année scolaire 2019-2020 à l'Université de la Basilicate et a été dispensé par des enseignants du groupe opérationnel de projet UNIBAS. Au cours de cette activité, les produits expérimentaux préparés par le groupe ont été présentés : ils ont été ensuite testés par les enseignants au sein de leurs classes, puis calibrés et affinés sur la base du feedback obtenu.

L'articulation interne du volume et de ses aspects les plus importants est ainsi organisée.

Dans la première section «Illettrisme : une réalité scolaire», Alain Bentolila, Emilio

Lastrucci et Daniela Condei proposent des études documentées sur le phénomène de l'illettrisme, chacune finalisée, dans une partie plus spécifique, à la réalité nationale des pays concernés, en essayant de mettre en évidence les origines socio-historiques du phénomène et les tâches des systèmes scolaires face à cette urgence éducative actuelle. La section est complétée par une sélection bibliographique ponctuelle et exhaustive d'études turques et internationales sur le thème de l'illettrisme et de ses causes, éditée par Halil İbrahim Kınalı.

La section «Compréhension de texte. Études, propositions, expériences européennes», est plus élaborée, car elle vise à rendre compte des différents aspects et dimensions impliqués dans le processus de développement de la capacité à comprendre des textes écrits. Domenico Milito propose à cet effet, un examen scientifique des approches et des stratégies qui peuvent favoriser la compréhension des textes, avec une attention particulière à la nécessité de connaître les réalités éducatives spéciales, afin de préparer ou d'affiner les stratégies d'enseignement inclusives; Isabel Albar, en collaboration avec Rachel Alliard, Florence Cognard, Mélanie Dupuy, a réfléchi aux questions fondamentales de la didactique de la compréhension des textes et aux démarches stratégiques et opérationnelles qui peuvent être proposées aux enseignants; Marika Calenda propose une étude expérimentale menée dans une École Secondaire en Italie, visant à tester les niveaux de compréhension de texte des élèves, à laquelle s'ajoute une recherche d'Emilio Lastrucci qui, après avoir analysé les données récentes de la recherche sur la compréhension de texte dans les Écoles Primaires, examine les perspectives d'étude qu'elles suggèrent; Anna Tataranni aborde la question de la compréhension de texte du point de vue de la formation des enseignants (initiale et continue), en partageant ses réflexions pédagogiques et un modèle d'Unité d'Apprentissage, spécialement conçu et testé par elle, pour des activités spécifiques de compréhension de texte à réaliser en classe. Elle est suivie par la contribution de Daniela Petre, qui propose une réflexion judicieuse sur l'impact stratégique des projets Erasmus+ en matière de développement professionnel et d'innovation des processus d'enseignement et d'apprentissage. La section est enrichie par le récit de Giulia Bertagnolio Licio, en italien et en anglais, du parcours du groupe de projet Erasmus+ de l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte et des produits qu'il a réalisés, ce qui revêt une importance particulière puisqu'il a concerné les étudiants allophones des Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Halil İbrahim Kınalı, quant à lui, a proposé une réflexion comparative sur l'efficacité de quelques stratégies de compréhension de texte largement utilisées (ROLL, Jigsaw et DicoVoc) dans la lutte contre l'illettrisme. Finalement, Rosanna Lamboglia présente une étude des dispositifs didactiques qui peuvent améliorer les *performances* des élèves dans les tests INVALSI relatifs aux compétences de lecture et de compréhension de texte.

Après la présentation de ces perspectives plus larges, on passe à une analyse plus spécifique des trois «piliers» autour desquels s'est structurée la réflexion pédagogique et opérationnelle des groupes de projet.

La discussion commence par «La compréhension de texte et l'approche ROLL». La section s'ouvre sur une contribution de Paul Benaych, membre du CIFODEM, qui pré-

sente, de manière claire et schématique, les caractéristiques de la méthode française ROLL et de son potentiel en tant que stratégie de lutte contre l'illettrisme. Rosanna Lamboglia, Anna Tataranni et Emiliana Lisanti, qui développent des réflexions sur l'adaptabilité de la méthode Roll au système scolaire italien - et donc avec un protocole moins rigide, qui la transforme de «méthode» en «approche» - respectivement dans le segment de l'Éducation des Adultes et à l'École Primaire, complètent cette première intervention, avec des exemples de modèles qu'elles ont créés pour un parcours ROLL complet à mettre en œuvre dans les classes et qui ont constitué la colonne vertébrale du cours de formation, de recherche-action et d'expérimentation susmentionné, adressé aux enseignants en formation continue que le Groupe de Projet *Prévenir l'Illettrisme* de l'Université de Basilicate a tenu pendant l'année universitaire 2019- 2020. Une deuxième partie est consacrée à quelques adaptations d'application du ROLL, inspirées par une plus grande flexibilité dans l'utilisation de cet «outil» didactique, contribuant ainsi à sa plus large utilisation. Jean-Pierre Scarpelli propose, en italien et en français, une adaptation du ROLL à l'enseignement des langues étrangères dans les universités, en combinant, de manière originale, l'oralité et la compréhension de textes. Nicoleta Stanciu associe la notion de compréhension de texte à celle de terroir, en tant que milieu culturel qu'il faut apprendre à «lire» et à comprendre à travers les textes qui le racontent, afin de connaître «l'autre», comme objectif fondamental des projets européens. La Covid-19 a frappé alors que le projet approchait de sa phase finale, c'est pourquoi les partenaires ont bénéficié d'une prolongation significative de leurs actions jusqu'à la fin de 2020. Ils ne se sont pas découragés et ont réussi à transformer la difficulté de l'apprentissage à distance en une nouvelle opportunité de tester la validité d'une approche ROLL, également en mode virtuel. La contribution d'Anna Tataranni témoigne de la validité de cette approche, en montrant comment il est possible de transformer l'apprentissage en distanciel en apprentissage de proximité dans les activités de compréhension de texte. Une réflexion approfondie sur la relation entre l'illettrisme et la *perte d'apprentissage* est ensuite menée par Rosanna Lamboglia, qui analyse le rôle des outils de diagnostic ROLL - tests de positionnement - pour mesurer la perte d'apprentissage et développer, à partir de ceux-ci, une attitude réflexive métacognitive chez les élèves, condition fondamentale pour un apprentissage actif.

Le deuxième «pilier» du projet est représenté par le Jigsaw, un outil d'apprentissage coopératif basé sur une compréhension collaborative et conceptualisée des textes, auquel est consacrée la section «Jigsaw et ROLL dans le Cooperative learning», ouverte par Emiliana Lisanti, qui se concentre sur l'importance de l'apprentissage coopératif dans les processus d'enseignement-apprentissage, avec une enquête sur les différentes stratégies de collaboration et le rôle qu'elles jouent dans l'enseignement expérimental. La contribution de Daniela Petre illustre comment ROLL et Jigsaw sont des stratégies d'apprentissage actif. La contribution de Rosanna Lamboglia se concentre sur l'apprentissage des adultes et des jeunes adultes, avec une étude sur la façon dont le Jigsaw peut contribuer à l'amélioration des compétences de compréhension de texte, y compris dans un contexte italien. Violeta Leocă et Halil İbrahim Kınalı complètent la discussion sur le Jigsaw, en montrant, la première, comment il peut être aussi utile dans l'apprentissage technique,



caractérisé par l'utilisation de langages spécialisés, et, le deuxième, comment combiner Jigsaw avec les ressources offertes par les nouvelles technologies, en particulier avec certaines applications qui permettent de «revisiter», en actualisant son utilisation, cet outil pédagogique, créé par Elliot Aronson et son équipe aux États-Unis dans les années 1970 et dont l'efficacité est depuis longtemps prouvée.

L'avant-dernière section, «Compréhension de texte et DicoVoc», est réservée au troisième «pilier», le DicoVoc, un dictionnaire collaboratif dont la structure a été développée au cours du projet, dans le but de combiner une définition lexicographique simplifiée des mots, construite par les élèves eux-mêmes au cours de leur apprentissage, avec une ouverture sur les langues nationales des partenaires du projet. Raffaele Spiezia, membre externe du groupe de projet UNIBAS, guide les enseignants dans leur compréhension des systèmes qui régulent l'apprentissage des langues (qu'il s'agisse de langues maternelles ou de langues étrangères). Il propose une étude sur les paradigmes nouveaux ou révisés qui affectent la relation entre le vocabulaire mental et l'apprentissage des langues. Emilia Surmonte, en revanche, se concentre sur la façon dont une utilisation ciblée de la lexicographie pédagogique peut constituer une ressource incontournable pour le développement actif de la compétence de compréhension du sens, relayée par Anna Tataranni, avec une version trilingue (italien, anglais et français) qui propose une étude applicative et expérimentale de l'utilisation de DicoVoc dans les cours d'italien et d'anglais de l'École Primaire, et enfin, Emiliana Lisanti, avec la synthèse d'une expérience menée dans la dernière année de l'École Primaire<sup>3</sup> dans laquelle l'approche ROLL a été combinée avec l'utilisation du DicoVoc selon une modalité inclusive.

La dernière section, «Élargissements des perspectives», clôt le volume, avec une étude, au début, qui traite d'un aspect longuement débattu pendant la réalisation du projet, à savoir la nécessité de placer à côté des activités didactiques visant à améliorer la compréhension des textes également celles qui permettent de réaliser une production écrite efficace et correcte, comme conséquence formative naturelle des premières. Marialuisa Sepe traite cette question en développant une réflexion scientifique et un modèle expérimental conçu pour un enseignement universitaire de l'italien L2 autour d'une activité virtuelle de *Digital Storytelling* à haute motivation, qui combine l'auto-narration, l'écriture et les nouvelles technologies, dans un contexte de formation dont les étudiants, allophones, ont des antécédents narratifs principalement liés à l'oralité. Francesca Carpo et Nicoleta Stanciu offrent un aperçu intéressant des caractéristiques que devrait avoir l'école dans le futur et de l'importance des projets Erasmus+ pour la croissance culturelle des élèves et l'internationalisation de l'apprentissage. Le texte de Cristina Mangiurea clôt cette section avec des réflexions intéressantes, et conclusives dans ce contexte, en soulignant l'importance de travailler sur l'alphabétisation fonctionnelle dès le segment préscolaire, comme lieu idéal pour commencer une action de prévention efficace, capable de réduire la nécessité future d'importantes actions pour le rattrapage.

3. CM2 dans le système scolaire français.

À la fin de cet ouvrage, les lecteurs trouveront une section d'information, en italien, anglais et français, avec les bio-bibliographies de tous les contributeurs et les résumés de chaque contribution.

Nous avons employé beaucoup de temps à rassembler et à sélectionner les productions intellectuelles les plus significatives qui nous permettent de présenter ici les principales étapes de notre parcours collectif. Nous regrettons toutefois de ne pas avoir pu inclure, faute d'espace, toutes les expériences et tous les matériels produits. Les lecteurs pourront cependant les retrouver et les consulter sur le site du Projet [www.erasmus-illettrisme.fr](http://www.erasmus-illettrisme.fr), dans les sections relatives à chacun des partenaires, où ils continuent à vivre et à s'enrichir, car, même si le travail du Projet s'est terminé en décembre 2020, ses semences continuent à germer, produisant, en perspective, de nouvelles recherches, au moyen de modèles spécifiques novateurs associés à des actions de formation toujours plus élaborées et incisives.